

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Segreteria tecnico-operativa

(ex. art. 3 comma 8, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8)

Servizio 2 "PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE"/DRA
U.O. 2.2 "Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio"/DRA

(Deliberazione di Giunta di Governo n. 271 del 25/07/2018)

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art. 67 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 e ss. mm. e ii.)

Conferenza Programmatica del 27 Marzo 2019

(Art. 68 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 e ss. mm. e ii.)

Bacino Idrografico del Fiume T.te Fiumedinisi (101)
T.te Pagliara ed Area tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi (100)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNI DI: FIUMEDINISI – NIZZA DI SICILIA (Isola Amministrativa)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA
(ex. art. 3 comma 8, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8)
Dirigente Generale n.q.
Segretario Generale f.f. dell'Autorità di Bacino Salvatore Cocina

SERVIZIO 2/DRA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE
Dirigente Responsabile Rosario Lazzaro
U.O.B.S.2.2/DRA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Dirigente Responsabile Lucina Capitano
(Deliberazione di Giunta di Governo n. 271 del 25/07/2018)

Coordinamento e revisione

Rosario Lazzaro	Dirigente Responsabile del Servizio 2 “Pianificazione e Programmazione Ambientale”
Lucina Capitano	Dirigente – U.O.B. S.2.2 “Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio”

Redazione, Informatizzazione dati e progetto grafico

Federico Calvi –	Funzionario U.O.B. S.2.2 “Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio”
------------------	---



Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Conferenza Programmatica del 27 Marzo 2019

COMUNE DI FIUMEDINISI E DI NIZZA DI SICILIA (Isola Amministrativa)

PREMESSA

Il presente aggiornamento interessa il territorio comunale di Fiumedinisi ed il territorio comunale dell'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia ricadente nelle CTR n. 600160 e 601130, in ragione dello stretto rapporto geomorfologico di questa porzione isolata di territorio montano, con i dissesti che si manifestano nel territorio di Fiumedinisi.

L'area interessata risulta compresa nel Bacino idrografico del T. Fiumedinisi (101), e nel Bacino Idrografico del T.te Pagliara ed Area tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi (100), del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana. Le variazioni inserite riguardano: le segnalazioni dell'Amministrazione Comunale di Fiumedinisi, che comprendono anche la richiesta di riclassificazione della zona del Cimitero a seguito della realizzazione di un intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e la mappatura dei principali dissesti in relazione all'evento di piovosità critica del 25/11/2016.

La procedura di aggiornamento del Comune di Fiumedinisi ha avuto inizio con la richiesta inviata dall'Amministrazione Comunale prot. n. 1552 del 11/03/2010 assunta al protocollo di questo Dipartimento con n. 18162 del 11/03/2010.

Nel periodo trascorso dalla prima richiesta ad oggi, si sono succedute diverse fasi di interlocuzioni che hanno riguardato: una prima proposta di aggiornamento presentata da questi Uffici; le osservazioni conseguenti presentate dal Comune; ulteriori integrazioni documentali e nuove segnalazioni per eventi meteorologici avvenuti nel frattempo ed in ultimo la richiesta di riclassificare l'area del cimitero a seguito del collaudo di un intervento di mitigazione del rischio.

La **prima fase** ha avuto inizio con la richiesta di aggiornamento da parte dell'Amministrazione Comunale del 2010 ed il conseguente sopralluogo effettuato il 2/08/2010 in presenza dei tecnici comunali.

La proposta di aggiornamento conseguente, è stata trasmessa al Comune e agli altri Enti territoriali con nota n. 5738 del 27/01/2012. Il Comune, a seguito della pubblicazione, ha ricevuto due osservazioni ai contenuti della proposta redatta da questi Uffici da parte delle ditte Dioniso srl e Feudale Rosa. La documentazione è stata trasmessa con le note n. 2656 del 19/04/2012 (assunta al protocollo DRA con n. 25342 del 30/04/2012) e n. 2882 del 30/04/2012 (assunta al protocollo DRA con n. 26840 del 08/05/2012).

In data 29/06/2012, con nota n. 38303, questo Ufficio ha convocato per il giorno 19 luglio 2012, una riunione al fine di poter discutere le osservazioni presentate e giungere ad una condivisione della proposta di aggiornamento.

Preliminarmente alla riunione, il Comune ha inviato la nota n. 4659 del 16/07/2012 (assunta al protocollo DRA con n. 41966 del 17/07/2012) in cui fa proprie le osservazioni della ditta



Dioniso srl e chiede un contraddittorio sui luoghi al fine di chiarire la condizione di dissesto dell'area.

Il 19 luglio 2012, durante una riunione sulle problematiche emerse dalla proposta di aggiornamento del PAI inviata con nota n. 5738 del 27/01/2012, si stabilisce di sospendere la procedura di aggiornamento e di effettuare un sopralluogo congiunto il 9/08/2012 per accertare sui luoghi quanto affermato nelle osservazioni.

Nel corso del sopralluogo, alla presenza del Sindaco e del Tecnico Comunale, dei consulenti della ditta Dioniso, di un rappresentante del Genio Civile di Messina e di due funzionari di questo Ufficio, sono stati visitati i seguenti luoghi: Contrada Vecchio; area circostante il ponte Vecchio – Torre Barra; area a monte dell'edificio in costruzione della ditta Dioniso srl e Torrente Armi. Nel verbale del sopralluogo, si è preso atto che la condizione dei luoghi risulta differente da quanto rappresentato nella proposta di aggiornamento delle cartografie del PAI e pertanto si stabilisce di predisporre una nuova proposta di aggiornamento.

Nel 2014, si apre una **seconda fase** in cui il Comune trasmette con nota n. 4161 del 09/07/2014 (assunta al prot. DRA con n. 32577 del 10/07/2014) la richiesta della Ditta Piccolo Antonino di modifica al PAI relativamente ai dissesti 101-5FD-019, 101-5FD-021 e 101-5FD-022, ubicati subito a monte dell'abitato principale di Fiumedinisi.

Per verificare le condizioni effettive dei luoghi, viene effettuato un sopralluogo congiunto il giorno 08/09/2014 a cui partecipano: la Ditta, il suo consulente geologo ed un funzionario di questo Ufficio. Nel verbale del sopralluogo si richiede alla Ditta di produrre uno studio specifico con sufficienti dati geologici al fine di definire le reali situazione di instabilità dell'intero versante a monte dell'abitato.

La Ditta produce uno studio geologico esaustivo trasmesso dal Comune di Fiumedinisi con nota n. 6256 del 03/11/2014, assunta al protocollo DRA con nota n. 50904 del 05/11/2014.

A seguito dello studio e delle considerazioni sulla posizione morfologica del sito in cui la Ditta Piccolo Antonino intende realizzare due tettoie metalliche per il posizionamento di pannelli fotovoltaici, viene rilasciato da questo Ufficio un parere di compatibilità geomorfologica con nota n. 19345 del 24/04/2015 in cui si attesta che le particelle in esame sono esterne al dissesto e che le risultanze dello studio geologico saranno inserite nella nuova proposta di aggiornamento del territorio comunale di Fiumedinisi.

Appena qualche giorno prima del parere di cui sopra, inizia la **terza fase** della procedura di aggiornamento, in cui il Comune richiede con nota n. 2931 del 15/04/2015 (assunta al protocollo DRA con n. 17988 del 16/04/2015), di inserire nell'aggiornamento in corso la riclassificazione dell'area cimiteriale a seguito della conclusione e collaudo del progetto: *“Lavori di consolidamento e completamento degli interventi eseguiti dalla Provincia Regionale di Messina del costone a monte S.P. 27 dal cimitero al centro abitato località C.da Motta”*.

Con nota n. 19707 del 28/04/2015, questo Ufficio ha richiesto la documentazione completa ai fini della riclassificazione, comprendente: il Piano di manutenzione delle opere, il soggetto incaricato delle operazioni di gestione e la proposta di modifica del PAI relativa al dissesto 101-5FD-013.

A seguito dei successivi invii della documentazione richiesta, il Comune di Fiumedinisi, con nota n. 1883 del 15/03/2017 (assunta al protocollo DRA al n. 19894 del 15/03/2017), richiede una riunione presso i propri Uffici, con il funzionario estensore della proposta di aggiornamento,



per la definizione degli atti necessari a concludere l'iter di valutazione dello stato di dissesto e pericolosità geomorfologica del territorio comunale.

In data 05/04/2017 si svolge l'incontro presso il Comune di Fiumedinisi durante il quale si sono discussi i seguenti argomenti:

- riclassificazione dell'area del cimitero, in riferimento alla consegna degli ultimi documenti richiesti dal Dipartimento Ambiente;
- analisi delle osservazioni alla proposta di cui alla prima fase della procedura di aggiornamento del territorio comunale di Fiumedinisi; si sono chiariti gli aspetti connessi alle osservazioni della Ditta Dioniso, confermando l'assenza dei dissesti in base alle risultanze del sopralluogo del 9/08/2012 e di inserire il dissesto segnalato dalla Ditta Feudale Rosa;
- adeguamento del quadro dei dissesti geomorfologici alla luce dell'evento di piovosità estremo del 25/11/2016. A tal riguardo l'Amministrazione Comunale ha descritto e indicato in cartografia i luoghi in cui sono avvenuti i maggiori danni a causa del trasporto di detriti e dove si sono manifestati i maggiori colamenti rapidi.

In data 5/07/2018 si è svolta una ulteriore riunione con il Sindaco del Comune di Fiumedinisi presso il Dipartimento per la verifica puntuale delle cartografie proposte. Durante l'incontro sono stati modificati due dissesti (101-5FD-148 e 101-5FD-078) ed eliminati alcuni dissesti, individuati nella prima versione del PAI su base bibliografica, di cui il Sindaco ha dichiarato "la non sussistenza".

Alla luce di tutta la documentazione raccolta, dei sopralluoghi effettuati e dei chiarimenti tecnici con l'Amministrazione Comunale di Fiumedinisi si è potuto concludere l'iter di redazione dell'aggiornamento che comprende anche il territorio dell'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia situata tra i territori comunali di Fiumedinisi, Roccalumera e Mandanici. In questa area amministrativa i dissesti geomorfologici presenti hanno una diretta connessione con il territorio di Fiumedinisi, con particolare riferimento ai sottobacini idrografici dei torrenti Vallone Capitanello e Nociara.

Pertanto anche il Comune di Nizza di Sicilia viene coinvolto nel presente aggiornamento e invitato, a fornire tutta la documentazione necessaria per completare, in una successiva fase, l'aggiornamento delle cartografie del PAI geomorfologico dell'intero suo territorio.

Si procede inoltre, per tutti i dissesti ricadenti nel territorio comunale di Fiumedinisi e per la porzione di Nizza di Sicilia, all'adeguamento della classificazione degli elementi a rischio coinvolti, relativamente all'elemento "beni ambientali" con riferimento in particolare all'area di Riserva Naturale Orientata "Fiumedinisi e Monte Scuderi" e all'adeguamento alla cartografia di riferimento più aggiornata (anno 2012-2013), con individuazione di nuove aree a rischio corrispondenti agli elementi in essa riportati e/o eliminazione di aree a rischio corrispondenti alla presenza o meno di elementi non più evidenziati o con caratteristiche tali da non rientrare tra quelli classificati nelle Norme di Attuazione del P.A.I..

La metodologia adottata fa riferimento alla Relazione Generale del P.A.I., capitolo 5 – Metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico, scaricabile dal sito internet di questo Dipartimento:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoreregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente.



Inoltre, nelle more dell'attuazione della seconda fase del P.A.I. (valutazione della propensione al dissesto dei versanti), a scopo precauzionale viene inserita, per i dissesti diversi dai fenomeni di crollo e di sprofondamento, che determinano un livello di pericolosità geomorfologica elevato (P3) e molto elevato (P4), una "fascia di rispetto" *per probabile evoluzione del dissesto* intorno al fenomeno franoso, così come previsto dal D.P. n. 109/Serv. 5°/S.G. del 15/04/2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 15/05/2015.

Tale fascia ha un'ampiezza di metri 20 tutto intorno all'areale di pericolosità ed assume il valore di "sito di attenzione", ovvero un'area *non immediatamente classificabile, su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali nuovi usi territoriali* (di qualsivoglia genere E1, E2, E3, E4), *dovranno essere preceduti da adeguate e approfondite indagini.*

Per i dissesti di crollo è stata adottata la metodologia del "cono d'ombra" (cone fall), prevista dal D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 19/12/2014 (*Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo*) che, attraverso una verifica geometrica dell'area in studio, fornisce ulteriori dati utili alla valutazione dell'areale interessato dalla caduta dei massi a valle dei costoni rocciosi, che sono stati osservati anche mediante l'ausilio delle ortofoto di proprietà della Regione Siciliana (2007 e 2012) e delle immagini satellitari disponibili su Google Earth.

Ulteriori analisi sono state condotte con l'ausilio del DEM 2x2 della Regione Siciliana che ricostruisce le zone di potenziale distacco in funzione della pendenza del versante.

Tale analisi, supportata dalle conoscenze della litologia dei luoghi e dall'esame delle immagini satellitari e associata alla verifica condotta con il metodo del cono d'ombra, ha permesso di individuare nuove aree in dissesto di crollo e alla modifica di alcuni dissesti di crollo già individuati nei precedenti P.A.I..

Le modifiche apportate con il presente aggiornamento interessano nelle sezioni C.T.R. n. 600120 e n. 601090 per il solo Comune di Fiumedinisi, e n. 600160 e n. 601130 per il Comune di Fiumedinisi e l'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia, e ricadono nei seguenti bacini idrografici del PAI:

- Bacino Idrografico del T.te Fiumedinisi (101);
- Bacino Idrografico del T.te Pagliara ed Area tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi (100)

Si precisa che il presente aggiornamento riguarda solo ed esclusivamente gli aspetti geomorfologici.

DESCRIZIONE DEI DISSESTI

L'aggiornamento prevede la modifica di n. 46 dissesti, l'eliminazione di n. 19 dissesti già individuati nel P.A.I. vigente e l'inserimento di n. 103 nuovi dissesti, descritti nei paragrafi seguenti per il territorio comunale di Fiumedinisi. Nel territorio dell'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia risultano n. 6 dissesti modificati, n. 5 dissesti eliminati e n. 17 nuovi inserimenti.

Considerando l'iter complesso descritto precedentemente, i tempi di definizione e gli adeguamenti rispetto alle nuove metodologie intervenute dopo la definizione dei dissesti del Comune di Fiumedinisi e di Nizza di Sicilia, si è scelto di descrivere i dissesti in riferimento:

1. alle segnalazioni ed osservazioni presentate dal Comune di Fiumedinisi;



2. all'interpretazione dei dati relativi ad immagini satellitari, ortofoto e analisi tridimensionali con l'ausilio del DEM 2 x 2 m di proprietà della Regione Siciliana, per individuare i dissesti connessi alle aree dove sono accaduti i maggiori danni a seguito dell'evento di novembre 2016;
3. alle necessarie verifiche per la riclassificazione dei dissesti 101-5FD-013 e 014 a seguito della realizzazione di un intervento di mitigazione del rischio;
4. allo studio dell'intero territorio comunale di Fiumedinisi per l'identificazione dei fenomeni di crollo secondo le metodologie introdotte con il D.A. n. 1067/2014.
5. all'inserimento della "fascia di rispetto" intorno alle aree in dissesto aventi pericolosità elevata e molto elevata che non sia conseguente a dissesti da crolli;

1 - Osservazioni del 2012

Salita Fontana

"Salita Fontana" località ubicata lungo il versante immediatamente a monte del centro storico, interessata in passato da numerose segnalazioni per danni dovuti a crolli di massi e colate di terra e detriti che si sono riversati sulle strade a seguito di eventi piovosi intensi. Oggi la situazione risulta meno critica per la realizzazione di alcuni interventi di ripristino e miglioramento dei muri stradali e di sistemazione dei canali di scolo delle acque. A breve sarà realizzato un progetto di mitigazione del rischio che intende mettere in sicurezza gli affioramenti rocciosi frammisti a depositi detritici che più volte hanno evidenziato fenomeni di crollo con distacchi anche di blocchi di qualche metro di diametro.

Nello studio geologico presentato con la richiesta di cui alla fase due della procedura di aggiornamento, viene meglio cartografato il limite dell'area a instabilità latente delle coperture presenti lungo il versante a monte della zona di affioramento roccioso. Tale area (sigla 101-5FD-019), viene modificata nell'aggiornamento e indicata come dissesto di scivolamento rotazionale in fase "sospesa" (con pericolosità media P2), senza movimentazioni evidenti negli ultimi due cicli stagionali, pur in presenza di forme morfologiche che evidenziano i movimenti avvenuti in un recente passato.

Sempre nello stesso versante, sono stati eliminati i dissesti aventi sigla 101-5FD-021 e 101-5FD-022 in base alle risultanze degli studi di dettaglio propedeutici alla stesura del progetto "*Consolidamento a monte del centro abitato - C.da Fontana*".

Feudale Rosa

In base alla segnalazione di un'area in dissesto che interessa parte dei terreni di proprietà della Sig.ra Feudale Rosa, si è riscontrato sui luoghi la presenza di un affioramento roccioso che sovrasta l'incisione del T. Capitanello in contrada Ercia. Sul versante sud occidentale del contrafforte roccioso si osserva una superficie fresca di distacco di massi, conseguente ad un evento di crollo. Pertanto è stato cartografato un dissesto per crollo avente codice 101-5FD-197 con una pericolosità molto elevata (P4).

Ditta Dioniso

In riscontro a quanto verificato con il sopralluogo del 9/08/2012, i dissesti indicati nella proposta del 2012 con sigla 101-5FD-109, 101-5FD-110, 101-5FD-111 e 101-5FD-115 ricadenti in Contrada Vecchio, sono stati eliminati e non vengono ripresentati in questa nuova versione.



Trattandosi di nuovi inserimenti, gli stessi codici sono stati attribuiti ad altri dissesti, individuati in questa fase di proposta di aggiornamento.

Il dissesto 101-5FD-025, che interessava l'alveo del Vallone d'Armi ed era indicato come dissesto per erosione accelerata, è stato eliminato. Si è però constatato che il medio e basso corso del Vallone risultano interessati da trasporti detritici continui e ripetuti ad ogni evento piovoso intenso mobilizzati a valle verso la confluenza con il T. Fiumedinisi, situata di fronte alla zona urbana. Si è quindi optato per una migliore rappresentazione delle condizioni naturali.

Infatti, le preoccupazioni espresse dal Comune di Fiumedinisi nelle ultime riunioni in merito ai trasporti di massa registrati ripetutamente lungo il Vallone d'Armi ed in generale a quanto avvenuto il 25/11/2016, hanno portato lo stesso comune a predisporre un progetto di mitigazione del rischio a protezione delle aree urbanizzate che prevede di realizzare interventi atti a ridurre gli apporti detritici verso il Torrente Fiumedinisi, interessando soprattutto la zona di alimentazione ubicata sul versante occidentale di Pizzo d'Armi – Monte Santo.

Le caratteristiche del territorio a monte del centro abitato di Fiumedinisi, ben evidenziate dall'evento del 25/11/2016, determinano una stretta connessione tra ampie aree soggette a processi erosivi diffusi in corrispondenza di affioramenti rocciosi denudati e le numerose fumarie detritiche di fondo valle.

I materiali vengono dapprima coinvolti da colate rapide che si incanalano nella fitta rete idrografica dove, in caso di piogge prolungate, vengono rapidamente trasportati a valle in forma di trasporto di massa.

In tale contesto, i torrenti con greti direttamente e costantemente alimentati da aree denudate (con incremento negli ultimi 20 anni per gli incendi boschivi), diventano di fatto la propagazione dei dissesti per colata rapida durante le fasi parossistiche per l'elevata intensità delle piogge.

Gli effetti del passaggio di una piena con detrito si manifestano con esondazioni laterali (evidenziati da accumuli detritici) soprattutto sui lati esterni delle anse torrentizie e con gli impatti diretti dei materiali trasportati nei punti di confluenza. Qui avviene la maggior parte del deposito, in un contesto che ha radici sia geomorfologiche (le colate rapide) che idrauliche (il trasporto idrico di massa).

In assenza di una regimentazione degli argini di tutti i tratti torrentizi a monte della zona urbana e con la presenza nei greti torrentizi di numerose strade di comunicazione interpodereale oggi, unico accesso alle zone naturali della Riserva di Monte Scuderi, gli effetti sulle comunicazioni, risultano quelli di maggiore impatto sulla popolazione.

Nell'alveo o in zona prossima non protetta, sono presenti, oltre alle vie di comunicazioni locali, numerosi tratti di acquedotti comunali o intercomunali che subiscono ripetuti danni e interruzioni.

In considerazione delle caratteristiche generali descritte e degli effetti riscontrati, si è scelto di considerare i tratti torrentizi che presentano evidenze di trasporto di massa e di depositi accumulati ad ostacolare il regolare deflusso, come la propagazione dei fenomeni di colata rapida presenti a monte e pertanto rappresentati nella Carte delle Pericolosità in maniera simile a quanto previsto per l'area di propagazione a valle dei dissesti da crollo.

Nel corso della descrizione dei dissesti introdotti con il presente aggiornamento saranno indicati in quali tratti degli alvei montani si è deciso di considerare necessario valutare la propagazione delle colate rapide incanalate lungo gli alvei torrentizi.



Nel caso del Vallone d'Armi, analizzato nell'ambito dell'osservazione Dioniso, si è quindi sostituito il precedente dissesto 101-5FD-025, con un poligono che interessa tutto l'alveo attivo del torrente e rappresenta la propagazione a valle del dissesto 101-5FD-139, con un grado di pericolosità molto elevata P4 fino alla confluenza con l'asta principale del T. Fiumedinisi.

2 - Dissesti modificati e aggiunti a seguito delle segnalazioni relative all'evento del 25/11/2016:

L'evento di piovosità intensa e abbondante (148 mm dati SIAS) di fine novembre 2016 ha colpito soprattutto la parte montana del territorio comunale, lungo le aste torrentizie, con interferenze diffuse (colate di fango e detriti) in corrispondenza di ogni attraversamento stradale della rete idrografica, scalzamento degli argini e rotture di tratti della rete acquedottistica.

Le zone maggiormente colpite sono quelle di Muceti – Cernicola, Vacco – Paparello e in generale lungo l'alveo del Torrente Vacco, Capitello – Badessa – Carbone, la Santissima, Purcaria, il Torrente Noriara, la zona artigianale e Contrada Croce.

Il Comune ha fornito utili informazioni sui tratti di rete idrografica interessati dalle piene detritiche ma, in assenza di rilievi dall'alto (fotografie e riprese con droni o elicotteri) delle zone più impervie, non ha potuto indicare le zone di provenienza delle colate di detrito che hanno alimentato i trasporti di massa lungo le aste torrentizie.

La geomorfologia dei Monti Peloritani risulta condizionata da forti pendenze e dalla presenza di coltri detritiche sciolte e di limitato spessore, poggianti su rocce metamorfiche. Questa favorisce la formazione di colate rapide detritiche che dai versanti si incanalano velocemente lungo il reticolo idrografico di terzo, quarto e quinto ordine (secondo la classificazione di Horton – Strahler), in massima parte non regimentato; qui il detrito si mescola con le acque delle aste principali dei torrenti e spesso viene trasportato a valle velocemente sotto forma di trasporto di massa.

L'impatto del trasporto di massa nelle zone di confluenza risulta evidente dai danni ancora oggi osservabili. Danni che interessano le infrastrutture presenti lungo i greti torrentizi utilizzati necessariamente come vie di penetrazione per le zone agricole interne. Queste infrastrutture, debolmente difese dalle piene detritiche, risultano in più punti danneggiate dall'evento e comunque esposte al passaggio di eventuali piene successive.

In considerazione degli effetti dell'evento del 25/11/2016, è stata condotta un'analisi approfondita delle aree a monte dei tratti di alveo segnalati dall'Amministrazione Comunale che ha permesso di individuare i sottobacini in cui si sono registrati i maggiori processi erosivi accelerati.

In gran parte si tratta di colate rapide di detrito, spesso incanalate verso i tratti torrentizi del terzo e quarto ordine, che hanno alimentato un cospicuo trasporto solido che ha interessato anche le aste principali del Torrente Fiumedinisi.

Infatti, alcuni versanti montani presentano le caratteristiche di vere e proprie sorgenti detritiche con affioramenti di rocce minutamente fratturate senza copertura vegetale; tra le aree più significative si segnalano: i versanti sud occidentale di Monte Santo – Pizzo d'Armi, il versante settentrionale di Pizzo Faleco, il versante orientale di Punta Muriareddu, il versante di NE di Pizzo Salvo, la località Acque Monaco sul versante settentrionale di Monte Cavallo, il versante orientale di Pizzo Riposto, il versante meridionale di Pizzo di Mili e il versante sud occidentale di Monte Scuderi.



Per una migliore identificazione delle aree, tenendo conto che molti dei toponimi riportati nelle cartografie regionali e statali risultano assenti o diversi da quelli citati dall'Amministrazione Comunale, si preferisce descrivere le aree facendo riferimento ai sottobacini individuati nella figura 1.

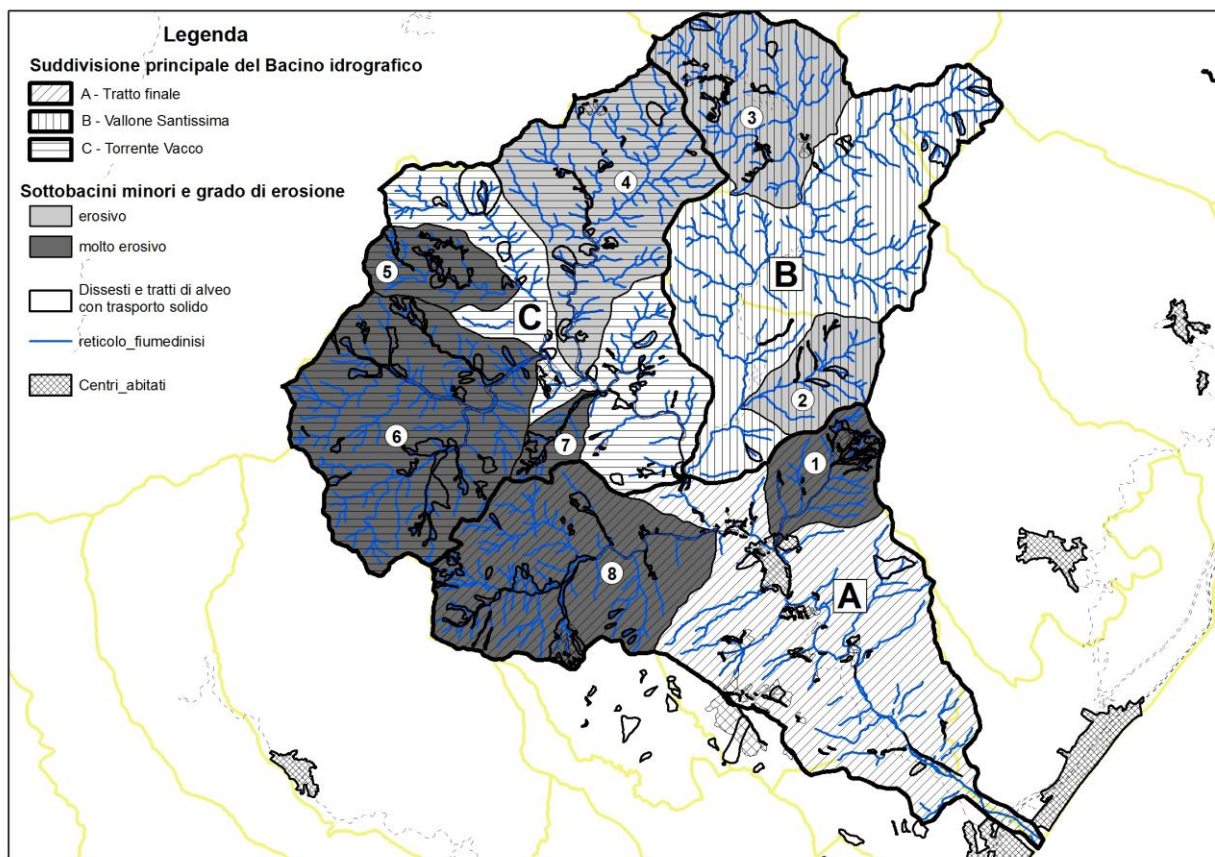


Fig. 1: Suddivisione del Bacino idrografico del Torrente Fiumedinisi in sottobacini caratterizzati da fenomeni erosivi elevati e molto elevati. 1 = Torrente Armi; 2 = Vallone Rumano; 3 = Vallone Scodella – Lameri; 4 = Fosso di Colonnina; 5 = Vallone Pardu; 6 = Nuvia - Bottiglieri; 7 = Vallone Purcaria e 8 = Torrente Capitanello.

Il Bacino idrografico del T. Fiumedinisi può essere suddiviso in tre porzioni principali, individuando una parte finale (A), con affluenti a pettine sull'asta principale caratterizzata da un alveo ampio e detritico tipico delle fiumare del sud d'Italia e due sottobacini a monte del centro abitato. La biforcazione, situata ai piedi di località Lumbolo, suddivide in due parti la zona montana: in sinistra idrografica il sottobacino del vallone Santissima (B) e in destra il sottobacino del Torrente Vacco (C) più ampio e articolato.

A seguito dell'analisi del territorio colpito dagli eventi erosivi di forte intensità del 2016, si è verificato che il fattore fondamentale per individuare le aree maggiormente colpite, è l'apporto detritico prodotto dal dilavamento di alcuni versanti denudati e con affioramenti di rocce intensamente fratturate. In queste aree si esplicano le maggiori manifestazioni di erosione con fenomeni di colata rapida detritica i cui materiali vengono veicolati lungo le aste dei torrenti, dove l'incremento delle acque fluidifica ulteriormente la miscela detrito - acqua della colata, generando fenomeni di trasporto di massa con ulteriore accelerazione (incremento dell'energia di impatto) del trasporto detritico verso valle e verso le confluenze con le aste principali.



Per una migliore rappresentazione della distribuzione delle aree sorgente e dei percorsi dei materiali detritici, sono stati individuati 8 sottobacini (vedi Figura 1) con maggiore attività erosiva, classificati in erosivi o molto erosivi in base alla concentrazione dei fenomeni.

Di seguito si fornisce una descrizione per singolo sottobacino:

Sottobacino 1 – Torrente Armi

In sinistra idrografica del tratto finale del bacino del T. Fiumedinisi (A nella figura 1), è presente il sottobacino del Torrente Armi, con confluenza di fronte al centro abitato. Il torrente raccoglie gli apporti detritici del versante occidentale di Monte Santo – Pizzo d'Armi in cui sono stati censiti i seguenti dissesti di colata rapida detritica (101-5FD-036; 101-5FD-139 e 101-5FD-146) Nel caso del dissesto 139, che ha sostituito il precedente 037, eliminato nel presente aggiornamento, si è scelto di prolungare lungo l'asta la pericolosità del dissesto, interessando l'intero tratto che dalla base dei versanti di Monte Santo giunge fino alla confluenza con il T.te Fiumedinisi. Di conseguenza sono stati inglobati i precedenti dissesti 101-5FD-025 e 035 che erano ubicati lungo l'asta torrentizia.

Nell'area del sottobacino sono presenti una serie di scarpate rocciose con evidenti fenomeni di crollo di blocchi rocciosi anche di notevoli dimensioni. I dissesti modificati o di nuova introduzione sono contrassegnati dalle sigle: 101-5FD-037 (modifica tipologia e geometria), 101-5FD-135/136/137/138/140/141/142/145 individuati con la metodologia del "cono d'ombra", in seguito descritta, utilizzata per le valutazioni sull'areale di pericolosità a valle della scarpata rocciosa sorgente dei crolli.

Il sottobacino viene classificato con dinamica molto erosiva in base alle informazioni raccolte, alle numerose segnalazioni sugli episodi di piene detritiche avvenute lungo l'alveo del Torrente Armi, all'influenza sulle possibili esondazioni verso l'abitato e alla percentuale di territorio soggetto a fenomeni di colate e trasporto detritico.

Sottobacino 2 – Vallone Rumano;

Il secondo sottobacino in ordine antiorario, interno alla porzione B (sottobacino del T. Santissima) del bacino montano, è caratterizzato da pendenze elevate e reticolo a pettine o leggermente dendriforme nella porzione altimetricamente più alta. Sono state osservate alcune aree di denudazione per colata rapida, lungo le aste laterali del sottobacino. I dissesti individuati, oltre a quelli già presenti nel PAI, sono le colate rapide contrassegnate dalle sigle 101-5FD-176, 101-5FD-178 e 101-5FD-183.

In base al numero e estensione dei dissesti, il sottobacino viene classificato con dinamica erosiva.

Sottobacino 3 – Vallone Scodella

Il sottobacino comprende i territori a monte del Santuario della Santissima e contribuisce al continuo incremento degli apporti detritici che si sono accumulati nel tempo nel tratto di alveo torrentizio subito a valle del Santuario nel cui greto si svolge nel mese di settembre la caratteristica festa popolare.

I fenomeni riscontrati risultano meno evidenti che in altri sottobacini e sono stati in gran parte censiti come aree soggette ad erosione diffusa (vedi sigle 101-5FD-089 e successivi fino al 101-5FD-096 compreso).



Maggiori risultano gli apporti dal Vallone Scodella o Valle degli Eremiti, dove sono presenti alcune strette di particolare bellezza paesaggistica ma con evidenti fenomeni di crollo dalle pareti rocciose (sigle 101-5FD-085 e 101-5FD-087).

Altre pareti rocciose evidenziate dal censimento tramite l'analisi delle pendenze sono: 101-5FD-199 e 200 che riguardano il torrente Scodella e i dissesti 101-5FD-202 e 101-5FD-203 che interessano le pendici occidentale di Pizzo Toscano poco ad ovest dell'area del Santuario della Santissima.

Una colata detritica evidente (101-5FD-201) è stata ubicata lungo l'affluente in destra all'area golenale sotto il Santuario. Nel complesso il sottobacino ha un potenziale di trasporto alto con deposito nell'area golenale in vicinanza del Santuario della Santissima.

Sottobacino 4 Fosso di Colonnina

Il sottobacino ricade all'interno del bacino del T. Vacco (zona C della Figura 1); si riscontra un forte apporto detritico lungo il greto principale della Valle del Monaceri, determinato in gran parte dai fenomeni di erosione accelerata che interessano i versanti meridionali ed orientali di Monte Strassalitto e le contrade Acqua Menta e Spilincari.

Sono state censite 7 aree ad erosione diffusa, già individuate nella precedente versione del PAI del T. Fiumedinisi, ma modificati in riferimento all'attuale configurazione dei fenomeni (dissesti 101-5FD-053 / 070 / 071 / 072 / 073 / 080 e 081).

Le colate rapide interessano la porzione media e alta del sottobacino; gli apporti ed il conseguente trasporto di massa interessano il greto del torrente per un lungo tratto che dalla confluenza tra il Vallone Monaceri ed il Vallone Zagorda, giunge alla confluenza con il T. Vacco vero e proprio.

Quattro sono le colate riscontrate e identificate con le sigle: 101-5FD 078, 101-5FD-082, 101-5FD-105 e 101-5FD-115, di cui particolarmente attiva e continua nel tempo risulta la prima, mentre le altre hanno dimensioni molto ridotte e sono state attivate dall'evento del 2016.

Nella parte più alta del sottobacino ed in particolare in contrada Acqua Menta, sono presenti le principali pareti rocciose soggette a fenomeni di crolli con blocchi di dimensioni maggiori del metro cubo. I dissesti per crollo sono: 101-5FD-193, 101-5FD-194 e 101-5FD-195, tutti individuati a seguito dell'esame della cDRA delle pendenze.

In generale il sottobacino determina un apporto sostanziale ma non elevato rispetto agli altri individuati, quindi il valore dell'erosione risulta alto ma non elevato.

Sottobacino 5 Vallone Pardu

Pur di dimensioni minori rispetto agli altri sottobacini, il Vallone Pardu è da considerare con una maggiore dinamica erosiva, tra quelli identificati, in rapporto al minore territorio interessato.

Le quattro colate detritiche individuate sono risultate attive durante l'evento del 2016 e, soprattutto le colate 101-5FD-106, 101-5FD-116 e 101-5FD-198, interessano ampi versanti denudati e colpiti di recente da incendi.

I dissesti per fenomeni di scivolamento, individuati nella precedente versione del PAI con le sigle 101-5FD-069 e 101-5FD-103, sono stati mantenuti ma non risultano attivi.

Il sottobacino, per le dimensioni dei fenomeni in rapporto all'ampiezza complessiva dell'area sottesa, si può considerare con una dinamica erosiva elevata.



Sottobacino n. 6 Nuvia – Bottiglieri

Ampia area al centro del sottobacino principale C – Vallone Vacco, che comprende anche territori ricadenti nell'Isola Amministrativa del Comune di Nizza di Sicilia.

Sulle cartografie ufficiali non vi è una denominazione certa delle aste torrentizie e pertanto, al momento, il sottobacino è stato denominato in riferimento a due località all'interno dell'area di Riserva Naturale Orientata di Monte Scuderi.

Il sottobacino presenta numerose diramazioni dendriformi, ognuna delle quali discende da aree particolarmente esposte all'erosione come le zone ad Est di Pizzo Riposto (località Lanzo, Bottiglieri e Spartuso) e soprattutto lungo i versanti a nord di Pizzo Strillizzo (Acqua Monaco).

Numerose sono le colate censite, alcune derivanti dalla modifica di precedenti dissesti che erano stati considerati solo come aree in erosione, ma che oggi sono evolute a colate vere e proprie.

Tre le colate che si dipartono da aree in territorio di Nizza di Sicilia, 101-5NI-016 e 101-5NI-020 e 101-5NI-019, si segnala che le prime due sono particolarmente ampie e determinano trasporto di massa lungo i greti di fondovalle (4° e 5° ordine) fino alla confluenza con il Vallone Vacco.

In territorio di Fiumedinisi si dipartono le seguenti colate rapide: 101-5FD-108, 101-5FD-109, 101-5FD-110, 101-5FD-111, 101-5FD-126 e 101-5FD-127.

Particolarmente intenso e sovralluvionato è il tratto terminale tra Case Cipollazzo e la confluenza che chiude il sottobacino.

In termini di erosione, il sottobacino viene classificato con una dinamica erosiva elevata per la presenza di colate incanalate e particolarmente soggette a trasporto di massa per lunghe distanze.

Sottobacino n. 7 Vallone Purcaria

Il sottobacino, di limitata estensione areale, ha una sola asta torrentizia di terzo ordine che raccoglie le acque dai versanti settentrionali di Pizzo Salvo e Pizzo Cannuleddo.

Nella porzione più alta del bacino e su gran parte del versante in sinistra idrografica si individuano aree di erosione accelerata con frequenti eventi di colata rapida in relazione alle piogge di forte intensità (in genere la soglia dei 30 mm/h è il riferimento per la manifestazione dei fenomeni nell'area messinese).

Il dissesto 101-5FD-041 rappresenta l'area di alimentazione delle colate che, con modalità di trasporto di massa, raggiungono la confluenza con il Torrente Vacco dove si osserva un'area di deposito in sinistra idrografica. Parte dei depositi, in caso di eventi come quello del 2016, contribuiscono ad alimentare il trasporto detritico lungo l'asta del T. Vacco.

Non sono presenti altri dissesti ma, in relazione al rapporto percentuale tra area in dissesto e area del sottobacino idrografico, viene valutato come sottobacino ad alta dinamica erosiva.

Sottobacino n. 8 Torrente Capitanello

Assieme al sottobacino n. 6, rappresenta l'areale di maggiore apporto detritico verso il Torrente Vacco e sub-ordinatamente verso l'asta principale del T. Fiumedinisi.

Il reticolo del bacino del Torrente Capitanello risulta particolarmente articolato con assetto dendriforme ed un'asta principale che raggiunge nel suo tratto finale il 5° ordine di Horton – Strahler.

Lungo tutta l'asta principale si evidenziano depositi sciolti frequentemente movimentati e annualmente coinvolti da uno o più episodi di trasporto di massa. Per tale ragione il greto



dell'asta principale è inserito all'interno del dissesto 101-5NI-008 che ha inizio nel territorio dell'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia.

Le principali aree di alimentazione detritica si sviluppano lungo i versanti est di Punta Murtareddo e di Serra Ciappi, e lungo i versanti a nord di P.zo Scillizzo e di P.zo Falico.

In corrispondenza di queste aree si dipartono i dissesti censiti per il sottobacino in esame con tipologie prevalenti di colata rapida e di erosione diffusa. Alcune aree a crollo interessano le zone di affioramento delle rocce metamorfiche massicce, nelle zone più alte del sottobacino.

Gran parte del territorio del sottobacino ricade nell'Isola Amministrativa del Comune di Nizza di Sicilia, che qui viene preso in considerazione per fornire un quadro completo dei dissesti in connessione diretta con le aree di confluenza del T. Capitanello sul T. Vacco.

Si registrano 10 dissesti per colata rapida di cui 5 si dipartono dai territori dell'Isola Amministrativa del Comune di Nizza di Sicilia (dissesti 101-5NI-002 / 008 / 027 / 028 / 029) i rimanenti, ricadenti nel territorio di Fiumedinisi, hanno sigla 101-5FD-FD-029 / 040 / 148 / 151 e 196.

Le aree in erosione interessano soprattutto la porzione del sottobacino ricadente nell'Isola Amministrativa del Comune di Nizza di Sicilia. Le sigle dei dissesti per erosione sono: 101-5NI-003 / 004 / 005 / 006 / 009 / 010 / 023 / 024 / 025 / 026.

I crolli, presenti soprattutto lungo le scarpate nord di Pizzo Falico, sono ubicati solamente nell'Isola Amministrativa del territorio di Nizza di Sicilia, sono individuati con le sigle 101-5NI-029 / 030 / 031 / 032 / 033 / 034 e 035.

Anche in questo sottobacino, la colata rapida che viene incanalata nell'asta principale (101-5NI-008) è stata prolungata verso valle, in funzione dei ripetuti fenomeni di trasporto di massa, e delle evidenze nell'area di confluenza dove insistono assi viari e servizi a rete, danneggiati dall'ultimo evento del 2016.

Il sottobacino, in relazione alle sue caratteristiche e numero di dissesti, viene valutato con dinamica molto erosiva.

3 RICLASSIFICAZIONE DISSESTO 101-5FD-013 (ZONA CIMITERO)

Con nota n. 19707 del 28/04/2015 si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria per la procedura di riclassificazione del dissesto 101-5FD-013. Di seguito si riportano i risultati delle verifiche in relazione ai singoli documenti inviati:

- Elaborati progettuali: il Progetto dal titolo “*Lavori di consolidamento e completamento degli interventi eseguiti dalla Provincia Regionale di Messina del costone a monte S.P. 27 dal cimitero al centro abitato località C.da Motta*” interviene su di un'area di maggiore estensione rispetto la richiesta di riclassificazione che si limita al tratto di versante sovrastante l'area del cimitero comunale. In particolare, a mitigazione dell'area del cimitero risultano realizzate tre barriere paramassi da 2000 Kj ed interventi in parete con rete trattenuta da funi e tiranti. E' stato rinforzato il muro perimetrale su cui è stata posizionata un'ulteriore rete metallica a maggiore protezione dell'area di fruizione del cimitero. A seguito di specifica richiesta, il progettista ha fornito una dichiarazione a posteriori sulla valutazione delle energie pre intervento che risultano inferiori al valore di resistenza delle barriere collocate sul versante sopra il cimitero.



- Collaudo Tecnico ed Amministrativo: la documentazione inviata dal Comune di Fiumedinisi risulta coerente con quanto stabilito dalle norme vigenti e certifica che le opere sono le stesse di quelle del progetto approvato.
- Piano di Manutenzione e monitoraggio: il Piano di manutenzione presentato risulta completo e prevede tutte le azioni di verifica e di eventuale intervento sui singoli componenti realizzati. In relazione alle caratteristiche della scarpata, soggetta anche a fenomeni diffusi di erosione, si prescrive una visita di monitoraggio annuale con ispezione di tutta l'area a monte del cimitero, al termine della stagione piovosa ed il monitoraggio visivo ogni qual volta vi sia un episodio di pioggia intensa, onde intervenire tempestivamente ed evitare lo scalzamento di blocchi rocciosi sia all'intero degli interventi in parete che nelle zone senza protezione. Si prescrive inoltre che durante le verifiche sia necessario eliminare gli eventuali depositi detritici che potrebbero accumularsi a tergo del muro di confine del cimitero. Sarà compito dell'Amministrazione comunale di Fiumedinisi, come da dichiarazione annessa alla documentazione inviata, adempiere alla gestione delle infrastrutture che compongono l'intervento di mitigazione del rischio nei tempi e nei modi indicati nel Piano di manutenzione e attuare le prescrizioni qui definite per il monitoraggio di eventuali episodi erosivi (colate di detrito e fango).
- Destinazione urbanistica: dalla documentazione inviata si evince che la destinazione urbanistica delle aree che si rendono disponibili a seguito della riclassificazione saranno destinate al medesimo uso attuale, cioè area cimiteriale e sua zona di rispetto senza alcun incremento volumetrico esterno all'attuale perimetro del cimitero, ma con la previsione di realizzare loculi cimiteriali nelle aree ancora libere dell'attuale cimitero.
- Soggetto responsabile della gestione delle opere il Comune di Fiumedinisi, come da dichiarazione allegata alla nota n. 643 del 01/02/2016 (assunta al protocollo DRA al n. 6666 del 03/02/2016), si impegna a gestire la manutenzione delle opere a cui si aggiungono le prescrizioni precedentemente indicate.
- Regolare esecuzione della manutenzione: con attestazione del 01/02/2016, il Responsabile dell'Area dei Servizi Territoriali ed Ambientali del Comune di Fiumedinisi, assieme al RUP del progetto dichiarano la regolare esecuzione delle misure di manutenzione.
- proposta di modifica della pericolosità e del rischio sulla base delle indicazioni contenute negli studi a supporto del progetto di mitigazione del rischio realizzato, si è potuto disporre di dati di dettaglio che, assieme alle verifiche su aereofoto e immagini satellitari, hanno permesso di delimitare, con maggiore precisione rispetto alla situazione precedente, gli affioramenti costituenti le zone di probabile distacco per crollo di massi instabili dai versanti compresi dal dissesto 101-5FD-013, oggetto di riclassificazione. Sono state individuate 6 aree di affioramento continuo o prevalente che modificano i dissesti 101-5FD-013 e 014 e ne individuano altri con le seguenti nuove sigle: 101-5FD-168, 101-56FD-169 e 101-5FD-172 posizionate sul versante settentrionale di Pizzo Motta e 101-5FD-174 che identifica un affioramento separato nel versante a monte del cimitero. Tutti i dissesti mantengono una pericolosità molto elevata (P4) che si riduce a moderata (P1) a valle delle barriere paramassi realizzate ed oggetto della richiesta di riclassificazione. Di conseguenza, l'area del cimitero risulta soggetta alla pericolosità moderata P1 e valore di rischio residuo R1 (basso).

La richiesta del Comune di Fiumedinisi risulta limitata all'area di influenza del progetto sul cimitero.



4. APPLICAZIONE DEL METODO DEL CONO D'OMBRA E VERIFICA DELLA PENDENZA DEI VERSANTI

I fenomeni di crollo sono stati investigati con una metodologia oggettiva che permette di valutare anche la zona di propagazione a valle della scarpata rocciosa da cui si distaccano i blocchi.

In base a quanto stabilito con il DDG del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 1067/2014 sui contenuti degli studi per l'analisi della pericolosità da crollo, si è utilizzata la prima fase delle analisi previste che utilizza il DEM 2m x 2m della Regione Sicilia per valutare le pendenze dei versanti e di conseguenza (nel caso di pendenze superiori ai 40gradi) individuare le zone "sorgente" dei crolli, a cui si accoppia il metodo del cono d'ombra (angolo di propagazione di 27,5 gradi rispetto all'orizzontale dal punto più elevato) per definire l'area di propagazione a valle.

L'analisi ha comportato sia la rivalutazione dei crolli già censiti con le versioni precedenti del PAI, che l'individuazione di nuove aree non identificate prima.

Concentrazioni di scarpate rocciose si individuano lungo la viabilità di accesso a Fiumedinisi (SP27ME), attorno all'altura del Castellaccio, sui versanti occidentali di Pizzo d'Armi – Monte Santo, lungo la prima parte della strada provinciale agricola Fiumedinisi – Pedaria – Santissima, come da segnalazione recente della Città Metropolitana di Messina (prot. 1719 del 17/05/2018) che ha evidenziato tre aree in crollo in Contrada Gialinello (101-5FD-030, 101-5FD-153 e 101-5FD-156).

Altre aree di concentrazione sono le gole dei torrenti in prossimità del Santuario della Santissima e la zona di Pizzo Faleco.

Nel centro abitato sono presenti 4 piccole scarpate rocciose tra le abitazioni aventi codici 101-5FD-165 nella zona sud; 101-5FD-020, 101-5FD-023 e 101-5FD-163, tutti in località Salita Fontana; per il dissesto n. 023 il Comune ha predisposto un progetto in fase di finanziamento.

In totale si hanno nel territorio di Fiumedinisi, n. 26 crolli modificati, n. 51 nuovi crolli e n. 3 eliminati. Nel territorio dell'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia sono stati individuati 6 nuovi crolli (101-5NI-030 / 031 / 032 / 033 / 034 e 035).

5 FASCIA DI RISPETTO

Come citato in premessa, nelle more dell'attuazione della seconda fase del P.A.I. (valutazione della propensione al dissesto dei versanti), viene inserita, per i dissesti diversi dai fenomeni di crollo, caratterizzati da un livello di pericolosità elevato (P3) e molto elevato (P4), un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno al fenomeno franoso, così come previsto dal D.P. n. 109/Serv. 5°/S.G. del 15/04/2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 15/05/2015.

Nella tabella n. 2, riportata in coda alla relazione, viene presentato l'elenco dei dissesti per i quali è stata individuata la fascia di rispetto quale area di probabile evoluzione del dissesto, di ampiezza pari a 20 metri tutto intorno al dissesto.

LIVELLI DI RISCHIO

Per tutti i dissesti si è proceduto all'adeguamento della classificazione degli elementi a rischio coinvolti, relativamente agli elementi "centro abitato" e "nucleo abitato", secondo i dati ISTAT più recenti (2011) e all'adeguamento alla cartografia di riferimento più aggiornata (anno 2012-2013), con individuazione di nuove aree a rischio corrispondenti a nuovi elementi in essa riportati e/o eliminazione di aree a rischio corrispondenti alla presenza o meno di elementi non più evidenziati o con caratteristiche tali da non rientrare tra quelli classificati nelle Norme di Attuazione del P.A.I..



Inoltre si è tenuto conto dell'elemento a rischio Riserva Naturale Orientata di Monte Scuderi, valutata come elemento E2 nella scala della vulnerabilità/valore strategico della metodologia definita dal DPCM 29 settembre 1998, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 5/1/99 e riportato nelle Norme di Attuazione del PAI (Cap. 11 della Relazione Generale del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed. 2004).

Nel caso del rischio della Riserva naturale, non avendo a disposizione una valutazione dei diversi valori presenti nella riserva stessa ma l'intera riserva ha valore E2, ne consegue che l'intera area del dissesto corrisponde con l'elemento a rischio. Per ovviare alle difficoltà di lettura della cDRA di pericolosità e rischio, dove in corrispondenza dei dissesti nell'area di Riserva naturale il tematismo del rischio ricopre interamente quello della pericolosità, si è provveduto a realizzare una ulteriore cDRA in cui viene evidenziata solo la pericolosità geomorfologica senza indicazione degli elementi a rischio che permette di valutare appieno il tematismo che è di fondamentale riferimento per i raccordi con la normativa di salvaguardia sugli usi del territorio in aree indicate dal PAI.

I livelli più elevati di rischio (R4) si riscontrano lungo la viabilità della SP27ME in corrispondenza dei dissesti per crollo 101-5FD-009, 101-5FD-014a, 101-5FD-015, 101-5FD-102, 101-5FD-168, 101-5FD-172 e 101-5FD-189.

Nel centro abitato di Fiumedinisi si evidenziano i dissesti: 101-5FD-020 e 101-5FD-023, che con le loro pericolosità determinano un grado di rischio molto elevato (R4).

Rischio elevato R3 si raggiunge nei dissesti con pericolosità 3 e 4 presenti nell'area della Riserva Natutale Orientata di Monte Scuderi e in corrispondenza delle numerose interferenze tra la rete viaria interpodereale e le pericolosità che interessano i greti dei torrenti.

A rischio elevato sono anche alcune abitazioni sparse ubicate a valle di 9 dissesti per crollo tutti in territorio di Fiumedinisi:

101-5FD-032, 101-5FD-044, 101-5FD-102, 101-5FD-138, 101-5FD-139, 101-5FD-152, 101-5FD-166, 101-5FD-180 e 101-5FD-190.

TABELLA 1 - ELENCO DEI DISSESTI OGGETTO DI AGGIORNAMENTO

Le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico relative al Comune di Fiumedinisi e del territorio dell'Isola Amministrativa di Nizza di Sicilia precedentemente descritte, che ricadono nelle sezioni C.T.R. oggetto del presente aggiornamento, sono riportate nella tabella seguente.



Tabella 1: Dissesti oggetto di aggiornamento per il territorio comunale di Fiumedinisi.

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	
101-5FD-001	601130	C.da Croce	4	3	1						Eliminato
101-5FD-002	601130	C.da Croce	4	3	1						Eliminato
101-5FD-003	601130	C.da Croce	4	3	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-010	601130	Località Montagne	8	1	2	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-012	601130	Pizzo Motta	1	1	4	-	E3	-	4	-	Eliminato
101-5FD-016	601130	Madonna delle Grazie	4	2	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-021	601130	Centro abitato	4	1	2	-	E2 - E4	-	2 - 4	-	Eliminato
101-5FD-022	601130	Centro Abitato	1	1	4	-	E2 - E4	-	3 - 4	-	Eliminato
101-5FD-024	601130	Nord Centro Abitato	11	1	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-025	601130	Nord Centro Abitato	11	1	2	-	E2	-	2	-	Eliminato
101-5FD-026	601130	Nord Centro Abitato	11	1	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-028	601130	Milinari	1	1	4	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-034	601130	Santo Totaro	11	1	2	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-035	601130	V.ne D'Armi	11	1	2	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-042	601130	Pizzo Cannuleddo	4	3	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5FD-045	601130	C.da Seleno	4	3	1	-	E2	-	1	-	Eliminato
101-5FD-064	601090	Monte S.Pietro	4	3	1	-	-	E2	-	2	Eliminato
101-5FD-068	601090	Fonte Pardu	4	3	1	-	-	E2	-	1	Eliminato
101-5FD-086	601090	C.da Santissima	4	3	1	-	-	-	-	-	Eliminato
100-5FD-004	601130	Tra Contrada Castello e Chiusa	1	1	4	4	-	-	-	-	Modificata geometria
101-5FD-005	601130	C.da Castello	1	1	4	4	-	E2	-	3	Modificata geometria
101-5FD-006	601130	C.da Belvedere	1	1	4	4	-	E2	-	3	Modificata geometria
101-5FD-008	601130	Vallone Acqua Santa	1	1	3	4	-	E2	-	3	Modificata geometria
101-5FD-009	601130	Località Montagne	1	1	3	3	E1 - E3	E3	2 - 4	4	Modificata geometria
101-5FD-011	601130	C.da Pirretta	1	1	2	4	-	-	-	-	Modificata tipologia
101-5FD-013a	601130	Cimitero	1	1	4	4	E1 - E3	E1	3 - 4	3	Modificata geometria
101-5FD-013b	601130	Cimitero	1	4	4	1	E1 - E3	E1	3-4	1	Riclassificato per intervento
101-5FD-014a	601130	Pizzo Motta	1	1	4	4	E3	E3	04-gen	4	Modificata geometria
101-5FD-014b	601130	Pizzo Motta	1	4	4	1	E1	E1	3	1	Riclassificato per intervento
101-5FD-015	601130	Madonna delle Grazie	1	1	2	4	E1 - E2	E3	2	4	Modificata tipologia
101-5FD-017	601130	Madonna delle Grazie	1	1	1	4	-	-	-	-	Modificata tipologia
101-5FD-019	601130	Nord ovest Centro Abitato	4	2	2	2	E2 - E4	E2	2 - 4	2	Modificata geometria



Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	
101-5FD-020	601130	Centro Abitato	1	1	4	4	E4	E4	4	4	Modificata geometria
101-5FD-023	601130	Centro abitato	1	1	4	4	E4	E4	4	4	Modificata geometria
101-5FD-027	601130	Molino Armo	1	1	4	4	-	-	-	-	Modificata geometria
101-5FD-029	601130	Milinari	1	1	4	3	E2	E2	3	3	Modificata geometria
101-5FD-030	601130	Milinari	1	1	4	4	E1 - E3	E1 - E2	3	3	Modificata geometria
101-5FD-031	601130	Milinari	1	1	2	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-032	601130	Lumbolo	1	1	4	4	E1 - E2	E1 - E2	3	3	Modificata geometria
101-5FD-033	601130	Lumbolo	1	1	4	4	-	E2	-	3	Modificata geometria
101-5FD-036	601130	Pizzo d'Armi	2	1	2	3	E1	-	2	-	Modificata tipologia
101-5FD-037	601130	Pizzo D'Armi	1	1	2	4	-	-	-	-	Modificata tipologia
101-5FD-040	601130	C.da Conte	2	1	2	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia e geometria
101-5FD-041	601130	Cicirata	2	1	2	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-044	601130	C.da Intera	2	1	1	4	E1	E1 - E2	1	3	Modificata tipologia
101-5FD-046	601130	C.da Seleno	2	1	1	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-047	601130	C.da Seleno	4	3	1	1	-	E2	-	3	Modificato
101-5FD-049	601130	Località Militino	2	1	3	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-051	601130	C.da Purcaria	1	1	2	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-053	601090	Pizzo Strumbo	11	1	1	2	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-060	601130	Pizzo Ialemmi	11	1	1	2	-	E2	-	2	Modificata tipologia
101-5FD-061	601130 - 600160	C.da Cufi	11	1	2	2	-	E2	-	2	Modificata tipologia
101-5FD-067	601090	Fonte Pardu	2	1	1	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-072	601090	Monte S.Pietro	11	1	1	2	E1	E1 - E2	1	2	Modificata tipologia
101-5FD-073	601090	Monte S.Pietro	11	1	0	2	-	E2	-	2	Modificata tipologia
101-5FD-078	601090	Vallone Manoceri	2	1	1	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-082	601090	C.da Acqua Menta	2	1	1	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5FD-085	601090	C.da Santissima	11	1	1	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia e geometria
101-5FD-087	601090	C.da Santissima	11	1	1	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia e geometria
101-5FD-088	601090	Pizzo Perara	2	2	2	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia e geometria
101-5FD-089	601090	Vallone Scodella	11	1	2	2	-	E2	-	2	Modificata geometria
101-5FD-092	601090	Vallone Scodella	11	1	2	2	-	E2	-	2	Modificata geometria
101-5FD-093	601090	Sorgenti acquedotto Me	11	1	2	2	-	E2	-	2	Modificata tipologia e geometria
101-5FD-095	601090	Vallone Scodella	11	1	1	1	-	E2	-	1	Modificata geometria



Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	
101-5FD-102	601130	Località Montagne	1	1	4	4	E1 - E3	E1 - E3	3 - 4	3 - 4	Modificata geometria
100-5FD-007	601130	Contrada Castello e Chiusa	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
100-5FD-008	601130	Contrada Castello e Chiusa	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-105	601090	Torrente della Menta	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-106	600120	Pizzo di Mili	2	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-107	601130	A monte area artigianale	1	1	-	3	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-108	600120	Pizzo Riposto	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-109	600120 - 600160	Pizzo Riposto	11	1	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5FD-110	600160	Pizzo Riposto	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-111	600120 - 600160	Pizzo Riposto	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-112	600120 - 600160	Pizzo Riposto	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-113	600160	Pizzo Riposto	11	1	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5FD-114	601090 - 600120 - 601130	Lardo	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-115	601090	Capo Piano	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-116	601090 - 600120	Fonte Pardu	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-117	601130	C.da Purcaria	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-118	601130	Seleno	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-119	601130	Località Militino	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-120	601130	C.da Intera	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-121	601130	C.da Intera	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-122	601130	C.da Intera	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-123	601130	C.da Intera	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-124	601130	C.da Intera	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-125	601130	Vacco	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-126	600160	Pizzo Cipolla	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-127	600160	Pizzo Cipolla	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-128	601130 - 600160	C.da Cufi	11	1	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5FD-129	601130	Migliuso	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-130	601130	Migliuso	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-131	601130	Lumbolo	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-132	601130	Lumbolo	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-133	601130	Lumbolo	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-134	601130	Lumbolo	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-135	601130	A sud di Pizzo Trettari	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-136	601130	A sud di Pizzo Trettari	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo



Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	
101-5FD-137	601130	A sud di Pizzo Trettari	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-138	601130	Pizzo d'Armi	1	1	-	4	-	E1	-	3	Nuovo
101-5FD-139	601130	Nord Centro Abitato	2	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-140	601130	Monte Santo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-141	601130	Monte Santo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-142	601130	Monte Santo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-143	601130	Monte Santo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-144	601130	Monte Santo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-145	601130	Monte Santo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-146	601130	Monte Santo	2	1	-	2	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-147	601130	Santo Totaro	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-148	601130	Capitanello	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-149	601130	Milinari	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-150	601130	T. fiumedinisi a monte dell'abitato	11	1	-	1	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-151	601130	Mastronicola	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-152	601130	Milinari	1	1	-	4	-	E1 - E2	-	3	Nuovo
101-5FD-153	601130	Milinari	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-154	601130	Molino Armo	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-155	601130	Milinari	2	2	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-156	601130	Milinari	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-157	601130	T. Fiumedinisi a monte dell'abitato	11	1	-	1	-	E2	-	1	Nuovo
101-5FD-158	601130	Santo Totaro	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-159	601130	Santo Totaro	2	2	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-160	601130	Santo Totaro	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-161	601130	Santo Totaro	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-162	601130	Santo Totaro	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-163	601130	A nord centro abitato	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-164	601130	A sud-est del centro abitato	11	1	-	1	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-165	601130	A sud centro abitato	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-166	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	E1 - E2	-	3	Nuovo
101-5FD-167	601130	Pizzo Motta	4	1	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-168	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	E3	-	4	Nuovo
101-5FD-169	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-170	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-171	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-172	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-173	601090	Pedaria	2	2	-	2	-	E2	-	2	Nuovo



Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	
101-5FD-174a	601130	Pizzo Motta	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-174b	601130	Pizzo Motta	1	4	-	1	-	E1	-	1	Nuovo
101-5FD-175	601130	Belvedere	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-176	601090 - 601130	Rumano	2	2	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5FD-177	601130	Nunziatella	11	1	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5FD-178	601090 - 601130	Rumano	2	2	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-179	601130	C.da Pirretta	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-180	601130	Vallone Acqua Santa	1	1	-	4	-	E1	-	3	Nuovo
101-5FD-181	601130	C.da Pirretta	11	1	-	1	-	E2	-	1	Nuovo
101-5FD-182	601130	C.da Pirretta	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-183	601090	Pizzo Ariaroli	2	2	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-184	601130	C.da Pirretta	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-185	601130	A monte area artigianale	2	2	-	2	-	E2 - E3	-	2 - 3	Nuovo
101-5FD-186	601130	C.da Pirretta	11	1	-	1	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-187	601130	Belvedere	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-188	601130	Belvedere	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-189	601130	C.da Pirretta	1	1	-	4	-	E3	-	4	Nuovo
101-5FD-190	601130	Castello	1	1	-	4	-	E1	-	3	Nuovo
101-5FD-191	601130	Buticari	2	2	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-192	601130	Buticari	2	2	-	2	-	-	-	-	Nuovo
101-5FD-193	601090	Acqua menta	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-194	601090	Acqua menta	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-195	601090	Acqua menta	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-196	601130	Badessa	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-197	601130	C.da Ercia	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-198	601090	Fonte Pardu	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-199	601090	Vallone Scodella	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-200	601090	Vallone Scodella	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-201	601090	Piano del ladro	2	2	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5FD-202	601090	Versante sud Pizzo Toscano	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-203	601090	Versante sud ovest Pizzo Perara	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5FD-204	601090	Vallone del soldato	2	2	-	2	-	E2	-	2	Nuovo



Tabella dei dissesti oggetto di aggiornamento per il territorio comunale di Nizza di Sicilia.

Codice dissesto	C.T.R.	Località	Tipologia	Stato di attività	Pericolosità		Elemento a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	Precedente	Aggiornamento	
101-5NI-007	601130	Serra Ciappi	11	1	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5NI-011	601130	C.da Marchesana	8	1	2	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5NI-012	601130	C.da Marchesana	2	1	4	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5NI-013	601130	C.da Marchesana	11	1	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5NI-014	601130	C.da Lecandro	8	1	1	-	-	-	-	-	Eliminato
101-5NI-002	601130	Pizzo Faleco	2	1	-	4	-	E2	-	3	Modificata geometria
101-5NI-008	601130	Serra Ciappi	2	1	-	4	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5NI-009	601130	Punta Murtareddu	11	1	-	1	-	E2	-	1	Modificata geometria
101-5NI-016	601130	C.da Fossa Tovaglia	2	2	-	3	-	E2	-	3	Modificata tipologia
101-5NI-017	601130	C.da Fossa Tovaglia	11	1	-	2	-	E2	-	2	Modificata geometria
101-5NI-018	601130	Pizzo Salvo	11	1	-	2	-	E2	-	2	Modificata tipologia
101-5NI-019	600160	Portella Fundia	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-020	601130 - 600160	A nord di Fossa	2	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-021	601130	A sud est di Pizzo Salvo	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-022	601130	Torrente Capitanello	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-023	601130	Punta Murtareddu	11	1	-	1	-	E2	-	1	Nuovo
101-5NI-024	601130	Punta Murtareddu	11	1	-	1	-	E2	-	1	Nuovo
101-5NI-025	601130	Punta Murtareddu	11	1	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5NI-026	601130	Punta Murtareddu	11	1	-	1	-	E2	-	1	Nuovo
101-5NI-027	601130	Punta Murtareddu	2	2	-	2	-	E2	-	2	Nuovo
101-5NI-028	601130	Versante nord Pizzo Scillizzo	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-029	601130	Versante nord Pizzo Scillizzo	2	1	-	3	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-030	601130	ad est Bosco Ferdinando	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5NI-031	601130	ad est Bosco Ferdinando	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5NI-032	601130	ad est Bosco Ferdinando	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo
101-5NI-033	601130	ad est Bosco Ferdinando	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5NI-034	601130	ad est Bosco Ferdinando	1	1	-	4	-	-	-	-	Nuovo
101-5NI-035	601130	ad est Bosco Ferdinando	1	1	-	4	-	E2	-	3	Nuovo



Tabella 2: Dissesti con inserimento della fascia di rispetto per il Comune di Fiumedinisi e di Nizza di Sicilia.

Comune di Fiumedinisi					
CODICE DISSESTO	CTR	LOCALITA'	TIPOLOGIA	STATO DI ATTIVITA'	PERICOLOSITA' del DISSESTO
100-5FD-016	601130	Fonte Pardu	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-036	601130	Pizzo d'Armi	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-040	601130	C.da Conte	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-041	601130	Cicirata	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-044	601130	C.da Intera	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-046	601130	C.da Seleno	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-049	601130	Località Militino	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-067	601090	Fonte Pardu	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-078	601090 – 601130	Vallone Manoceri	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-082	601090	C.da Acqua Menta	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-084	601090	Vallone Solano	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-088	601090	Pizzo Perara	Colata rapida	Sospesa / inattiva	P3
101-5FD-105	601090	Torrente della Menta	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-106	601090 – 600120	Pizzo di Mili	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-108	600120 – 600160	Pizzo Riposto	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-110	600160	Pizzo Riposto	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-111	600120 – 600160 – 601130	Pizzo Riposto	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-112	600120 – 600160	Pizzo Riposto	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-114	600120 – 601090 – 601130	Pizzo Riposto	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-115	601090	Lardo	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-116	600120 – 601090	Capo Piano	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-118	601090 – 601130	Fonte Pardu	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-119	601130	Seleno	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-120	601130	Località Militino	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-121	601130	C.da Intera	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-122	601130	C.da Intera	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-123	601130	C.da Intera	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-124	601130	C.da Intera	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-125	601130	C.da Intera	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-126	600160	Vacco	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-127	600160	Pizzo Cipolla	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-131	601130	Pizzo Cipolla	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-132	601130	Lumbolo	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-133	601130	Lumbolo	Colata rapida	Attiva	P3
101-5FD-139	601130	Lumbolo	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-146	601130	Nord Centro Abitato	Colata rapida	Attiva	P3



101-5FD-148	601130	Monte Santo	Colata rapida	Attiva	P4
101-5FD-151	601130	Capitanello	Colata rapida	Attiva	P5
101-5FD-196	601130	Mastronicola	Colata rapida	Attiva	P6
101-5FD-198	601090	Badessa	Colata rapida	Attiva	P4
Comune di Nizza di Sicilia.					
CODICE DISSESTO	CTR	LOCALITA'	TIPOLOGIA	STATO DI ATTIVITA'	PERICOLOSITA' del DISSESTO
101-5NI-002	601130	C.da Genti	Colata rapida	Attiva	P4
101-5NI-008	601130	Pizzo Faleco	Colata rapida	Attiva	P4
101-5NI-012	601130	Serra Ciappi	Colata rapida	Attiva	P4
101-5NI-012	601130	C.da Marchesana	Colata rapida	Attiva	P4
101-5NI-016	601130	C.da Fossa Tovaglia	Colata rapida	Sospesa / inattiva	P3
101-5NI-019	600160	Portella Fundia	Colata rapida	Attiva	P4
101-5NI-020	600160 – 601090 – 601130	A nord di Fossa	Colata rapida	Attiva	P4
101-5NI-021	601130	A sud est di Pizzo Salvo	Colata rapida	Attiva	P3
101-5NI-022	601130	Torrente Capitanello	Colata rapida	Attiva	P3
101-5NI-028	601130	Versante nord Pizzo Scillizzo	Colata rapida	Attiva	P3
101-5NI-029	601130	Versante nord Pizzo Scillizzo	Colata rapida	Attiva	P3